

SAGGIO

La Madonna Sistina e i «due polmoni» d'Europa

La Madonna Sistina, dipinta da Raffaello su commissione di Giulio II per la chiesa di San Sisto a Piacenza, acquistata nel Settecento da Augusto III di Sassonia e portata alla Pinacoteca di Dresda, ha attirato e affascinato visitatori di tutto il mondo.

Ma è soprattutto sui Russi che ha esercitato un richiamo irresistibile, investendo zone profonde, ineffabili, misteriosamente spirituali persino per i non credenti. Un capolavoro del Rinascimento occidentale, apprezzato ovunque, ma al quale i Russi attribuiscono un significato che va evidentemente ben oltre le indiscutibili qualità artistiche. Un mistero.

Anche noi occidentali amiamo Raffaello e ammiriamo le sue Madonne. Ma perché proprio questa in particolare esercita sui Russi una speciale attrattiva? Il libro di Bianca Gaviglio, «Raffaello, la Madonna Sistina e i russi» (Ed. Lindau), ruota attorno a questo interrogativo attraverso una attenta esplorazione che non arriva a risolvere il mistero, ma fornisce molte suggestioni, ponendo il dipinto su una linea di confine tra cielo e terra, tra un cristianesimo e l'altro, tra Russia ed Europa occidentale, nello snodo tra modernità e tradizione.

La Madonna Sistina, infatti, è un moderno frutto del Rinascimento che si stacca dalla cultura e dall'arte medievale; le finestre sull'infinito diventano specchi del mondo e spostano l'attenzione da Dio all'uomo, perfino nella pittura religiosa, con le figure dei Santi, della Vergine o di Cristo che assumono tratti più naturalistici, come dire più terreni. Tuttavia la tradizione attribuisce all'immagine della Vergine «che misteriosamente visitava in sogno l'anima di Raffaello» il carattere di una visione. Il dipinto, poi, non rispetta le moderne regole della prospettiva. Sono tratti che l'avvicinano all'arte medievale di cui l'icona costituisce il cuore. Non ne fa propriamente un'icona, ma l'avvicina alla sensibilità della cristianità ortodossa.

Tutto ciò richiama alla memoria la metafora dei due polmoni, coniata dal poeta e filosofo russo Vjačeslav Ivanov: «Non si può respirare con un solo polmone, è necessario che i Cristiani respirino con entrambi i polmoni, quello orientale e quello occidentale». Una affermazione, la sua, pienamente condivisa e più volte citata da San Giovanni Paolo II.

Due polmoni, complementari e ne-



cessari uno all'altro, che sono comunque profondamente diversi: «Quello dell'Europa occidentale cattolica o riformata», leggiamo nel libro, «oggi soprattutto poco praticante, e quello dell'Oriente, inteso nello specifico come Europa ortodossa, più in particolare per il tema che ci interessa, Russia ortodossa». La Madonna Sistina di Raffaello rende concretamente visibile il profondo legame tra la Russia e l'Occidente europeo.

Il dipinto occupa un ruolo cruciale nella cultura e nella sensibilità personale di grandi spiriti russi. E certamente non si può pensare che si tratti di un fenomeno di suggestione, quando ci troviamo di fronte a nomi quali Dostoevskij, Gogol, Soloviev, Bulgakov, Florenskij, Vasilij Grossman, tutti a loro volta creatori di Bellezza: non possono che conoscerla o riconoscerla con immediatezza, senza che intervengano condizionamenti esterni. Molti sono anche i non credenti, o presunti tali, interessati al quadro di Raffaello. Bakunin, incredibile!, avrebbe voluto una rivoluzione marciando dietro alla Madonna Sistina. Perfino Stalin, che quando nel maggio del 1945 l'Armata Rossa arriva a Dresda, distrutta dai bombardamenti con il Museo miracolosamente in piedi ma completamente vuoto, incarica un ufficiale di rintracciare assolutamente la Madonna Sistina, la fa portare a Mosca, la tiene nascosta, probabilmente nei sotterranei del Museo Puškin, visibile a pochi intimi e solo per suo ordine diretto.

Alla morte di Stalin, la Madonna Sistina di Raffaello è tornata allo Zwinger di Dresda, ed è lì, visibile testimone di possibili incontri, sul confine tra i «due polmoni» dell'Europa.

Ermis SEGATTI

Il libro

B. Gaviglio
Raffaello, la Madonna Sistina e i russi
 Lindau, pp. 128, euro 14



100676